



CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione Centrale Medica

“40 anni di CCM”

Padova – Sala della Carità - 9 novembre 2024

***La cura e l'attenzione
Profili medici e umani negli appunti di Ugo Angelino
(Spedizione Italia-Karakorum 1954)***

di Massimo Palazzi



campo-base Kz 10/Va/54

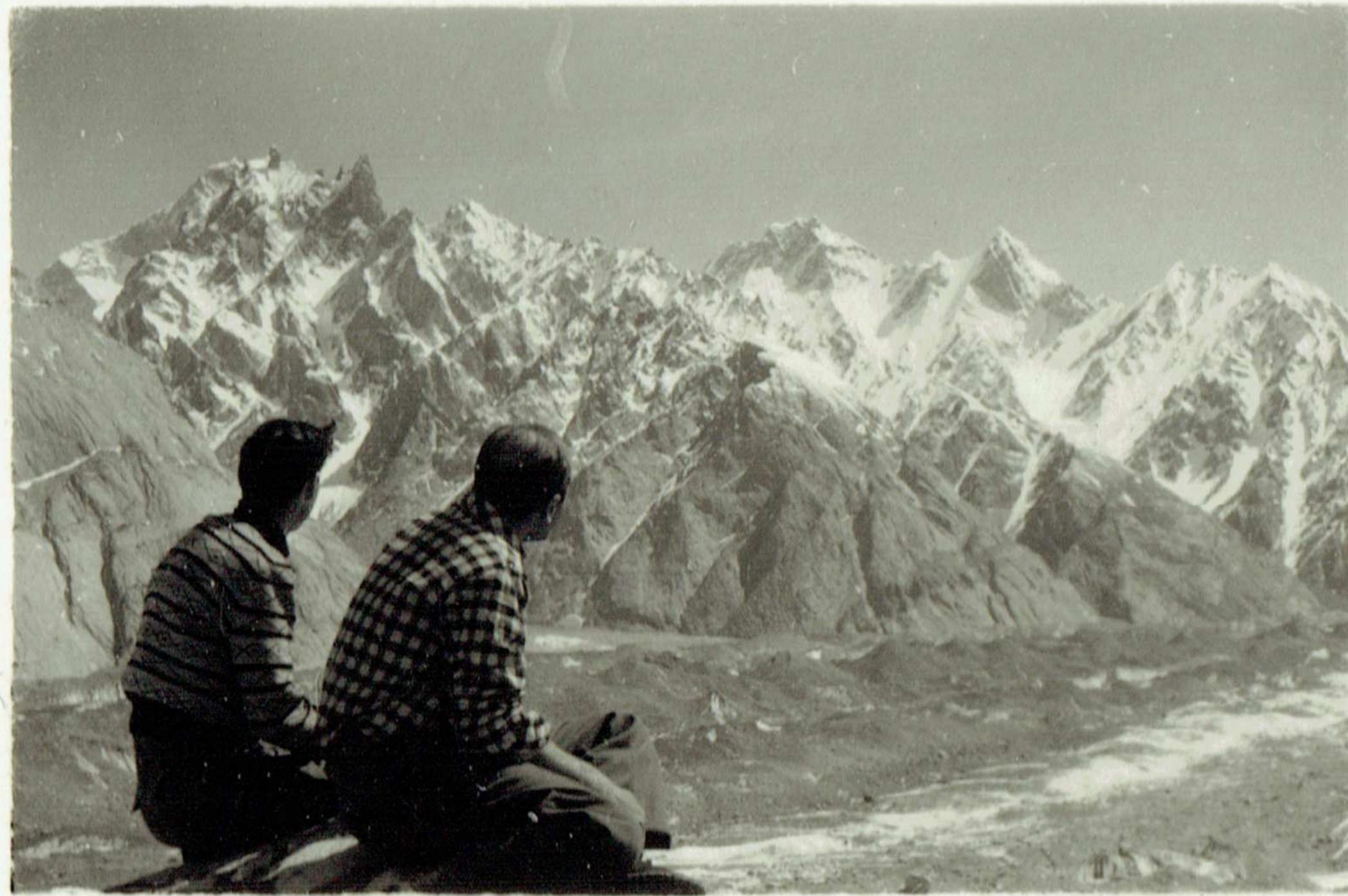
Caro Angelino,

Il Col. Ata Ullah ha incontrato al campo i 3 uomini che avevo mandato su a cercare cosa si vedeva, dato che da 3 giorni non riceviamo di ricevere risposte per radio, e così sono rientrati tutti al campo-base. Verso sera sono giunti tutti gli altri che mi hanno messo al corrente delle situazioni. Sino a che il tempo non migliore vedo che non si può pensare di andare oltre. È una vera ingle queste per nistre del maltempo, poiché ormai in una settimana o poco più potremmo fare almeno un tentativo. Ma ci mole passare: le ultime speranze non sono ancora perdute.

Se crede di rimanere su ancora qualche giorno in attesa di un miglioramento del tempo, sta bene. Vorrei solo poter comunicare per radio con voi. Penso che le radio medie vorrete non funzionare e se avete due wolsey-tokey mandatemi per ore una qui che vi farà ripetere su. Se neve più qualche lungo moto mandate già i riveni esuberanti. Tant'è sarebbe anche le scarpette di neve e 15 soline da circa di 30 m. Se col persistere del maltempo dovreste scendere, ricordate di portare 6 matassini, mentre non occorrono sacchini pieni.

cordiali saluti a tutti

Andrea Pesci

















A MARIO PUCHOZ
CINQUANT'ANNI INSIEME
IL TUO AMICO
LINO LACENELLI
Il Lino 20

16 luglio 1985
Piedade

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - CLUB ALPINO ITALIANO
SPEDIZIONE ITALIANA AL KARAKORUM
K2 - 1954
RAWALPINDI - (For Skardu) PARISTAN

Direz.: Prof. ARDITO DESIO

Concordia, 28. 5. 54

Cara e partile Signora

La ringrazio molto del buon ricordo che ha sempre di me e dei Taluti che Ugo non mi ha trascurato.

Ho voluto anche io mandarle due righe per assicurarla sulla più che ottima salute di Ugo, il quale, da quando ci siamo rincontrati a Rawalpindi (e siamo sempre rimasti assieme) non ha accusato altro disturbo che quelli dell'aperto — Disturbo che gli si presenta 4 o 5 volte al giorno; rincuso che se arrivassero quei fatti di cui parla nella sua lettera, così sarebbero molto ben accetti senza presente infatti (e quest'anno, credo, una volta) per le quali che 3 abbondanti scodelle di minestra per ogni pasto, non sempre bastano; egli stesso, Ugo, mi ha ripetutamente confessato di non essergi mai sentito bene come ora — Ed io sono qui a testimoniare che la sua salute è perfetta; sarà il resto sarà la compagnia numerosa ed allegra. L'ambiente sano in cui viviamo, fatto ciò è che Ugo e tutti gli alpinisti sono in perfetta forma.

E voi due, naturalmente, ci teniamo la miglior compagnia, rafforzando quei legami di amicizia che ormai da tempo abbiamo saldamente stabilito; ed il Professore lo ha capito tanto bene che non ci divide mai, anche grandi sarebbe necessario per gli altri.

Ohi auguro di presto rivederla, pregandola di accettare l'affettuoso ricordo di

Giulio Paganini

